

*Comunità Cristiana di san Luigi Gonzaga  
in Treschè Conca*



**Celebrazione Eucaristica  
nella notte del Natale**

*“Dio si è fatto portatore di carne perché l’uomo possa divenire portatore di Spirito”,  
(Atanasio di Alessandria.)*

*“Il suo amore per me ha umiliato la sua grandezza.  
Si è fatto simile a me perché io lo accolga.  
Si è fatto simile a me perché io lo rivesta”  
(Cantico di Salomone)*

*In copertina: Natività di Lorenzo Lotto (1525-1533)*

# Riti di Introduzione

*Durante il canto d'ingresso il celebrante e i ministri si avviano verso l'altare e viene deposta la statua di Gesù bambino sotto l'altare.*

## Canto d'ingresso

Venite fedeli

Venite, fedeli, l'Angelo c'invita,  
venite, venite a Betlemme.

**Nasce per noi Cristo Salvatore.  
Venite, adoriamo, venite, adoriamo,  
venite, adoriamo il Signore Gesù.**

La luce del mondo brilla in una grotta:  
la fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende, tutto il mondo attende:  
seguiamo i pastori a Betlemme.

## Segno di croce e saluto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

Il Dio della speranza che ci riempie di ogni pace e gioia nella fede, per la  
potenza dello Spirito Santo sia con tutti voi.  
**E con il tuo spirito.**

## **Canto della Kalenda Annuncio del Natale**

*Come da antichissima tradizione, in questa notte il celebrante, dall'ambone, annuncia il Natale introducendo il testo con queste parole:*

*celebrante*

Fratelli e sorelle dilette, in questa santa notte rifulge una grande luce, poiché un bambino è nato per noi. Il soave chiarore di Betlemme dirada le tenebre del mondo e fa' splendere alla nostra mente il fulgore del mistero di Gesù Cristo, fatto carne nel grembo di Maria, sua santissima Madre.

Accogliamo, ricolmi di grande gioia e di pace, il mistero che i profeti hanno annunziato e celebriamo l'ingresso del Salvatore nella storia dell'umanità, con la lieta notizia che la Kalenda del santo Natale ora ci proclama:

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,  
quando in principio Dio creò il cielo e la terra  
e plasmò l'uomo a sua immagine;  
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,  
l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno,  
segno di alleanza e di pace;  
ventuno secoli dopo che Abramo, nostro padre nella fede,  
migrò dalla terra di Ur dei Caldei;  
undici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto  
sotto la guida di Mosè;  
circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide;  
nella sessantacinquesima settimana secondo la profezia di Daniele;  
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;  
nell'anno settecentocinquandue dalla fondazione di Roma;  
nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto,  
mentre su tutta la terra regnava la pace,  
Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'Eterno Padre,  
volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta,  
concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nov mesi,  
nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo.  
**Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.**

*Vengono accese tutte le luci della chiesa mentre il coro intona l'inno di lode.*

## Inno di lode

*Assemblea e Coro acclamano il ritornello:*

**Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra! (bis)**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

**Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra! (bis)**

Signore Dio, Re del Cielo, il Padre onnipotente.  
Signore Dio Agnello di Dio, Figlio del Padre,

**Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra! (bis)**

*celebrante*

tu che togli i peccati del mondo,

*assemblea*

abbi pietà di noi;

*celebrante*

tu che togli i peccati del mondo,

*assemblea*

accogli la nostra supplica;

*celebrante*

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

*assemblea*

abbi pietà di noi.

*il Coro riprende*

Tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo con lo Spirito Santo,  
nella gloria del Padre.

**Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra! (bis)**

## Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

# Liturgia della Parola

*Ascoltiamo ora la Parola che Dio ci offre in questa notte come dono prezioso: Isaia preannuncia la grande luce che i pastori incontreranno venendo alla grotta. Questa luce è Dio stesso che, in Cristo, sconfigge, come dice l'apostolo, ogni tenebra di male e di peccato.*

## Prima lettura

*Dal libro del profeta Isaia*

Il popolo che camminava nelle tenebre  
ha visto una grande luce;  
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.  
Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.  
Gioiscono davanti a te  
come si gioisce quando si miete  
e come si esulta quando si divide la preda.  
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,  
la sbarra sulle sue spalle,  
e il bastone del suo aguzzino,  
come nel giorno di Madian.  
Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando  
e ogni mantello intriso di sangue  
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.  
Perché un bambino è nato per noi,  
ci è stato dato un figlio.  
Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà:  
Consigliere mirabile, Dio potente,  
Padre per sempre, Principe della pace.  
Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine  
sul trono di Davide e sul suo regno,  
che egli viene a consolidare e rafforzare  
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.  
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo responsoriale

*Il Solista intona il ritornello al salmo che poi tutti ripetono nel canto al termine di ogni strofa:*

**Per noi è nato un bambino, alleluia!  
Un figlio a noi è dato, alleluia!**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché egli ha fatto prodigi:  
gli ha dato la salvezza la sua destra,  
il braccio della sua santità.

Il Signore manifestò la sua salvezza,  
alle nazioni rivelò la sua giustizia:  
egli ha ricordato il suo amore,  
la sua verità per la casa d'Israele.

I confini della terra hanno veduto  
la salvezza del nostro Dio.  
O terra tutta, acclamate al Signore,  
gridate, esultate, inneggiate.

## Seconda lettura

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Tito*

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Acclamazione al Vangelo

*Il coro intona la strofa:*

Signore, sei venuto fratello in mezzo a noi.

Signore, hai portato amore e libertà.

Signore, sei vissuto nella povertà.

Noi ti ringraziamo Gesù.

*assieme all'assemblea*

**Alleluia, alleuia, alleluia, alleluia!**

**Alleluia, alleluia, alleluia!**

*coro*

Signore, sei venuto fratello nel dolore.

Signore, hai parlato del regno dell'amore.

Signore, hai donato la tua vita a noi.

Noi ti ringraziamo Gesù.

*assieme all'assemblea*

**Alleluia, alleuia, alleluia, alleluia!**

**Alleluia, alleluia, alleluia!**

## Vangelo

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito**

Dal vangelo secondo Luca.

**Gloria a te, o Signore.**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.



C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

*Si ripete l'acclamazione al Vangelo mentre viene intronizzato l'Evangelario:*

**Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!**

**Alleluia, alleluia, alleluia!**

## **Omelia**

### **Professione di fede**

Credo in un solo Dio,  
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.  
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;  
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;

*ci mettiamo in ginocchio*

e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

*ci alziamo in piedi*

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.  
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio  
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato  
e ha parlato per mezzo dei profeti.  
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.  
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.  
Amen.

## Preghiera dei fedeli

*celebrante*

Anche noi, come i pastori, siamo venuti a portare a Gesù le gioie e le speranze, le paure e le fatiche nostre e di tutti.

*lettore*

Uniamoci alle invocazioni ripetendo: **Vieni, Signore, unica speranza del mondo!**

*Il lettore presenta al Padre le invocazioni per la Chiesa e le necessità del mondo intero. Al termine, dopo un momento di preghiera silenziosa, il celebrante termina con queste parole:*

Signore Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, porta al Padre queste preghiere e anche le invocazioni racchiuse nel cuore dei presenti, come pure di quanti ovunque ti invocano con cuore sincero.

Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

# Liturgia Eucaristica

## Presentazione delle offerte

*Mentre si portano il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, uniamo le offerte per la carità e la vita della Chiesa. Il Coro esegue il canto di offertorio.*

## Canto di offertorio

*Lieto annuncio*

Lieto annuncio risuonò, luce nuova sfolgorò: Cristo è dato all'umanità!

**Hai vinto ormai le tenebre, sei nato, Re Messia!**

**Hai vinto ormai le tenebre, sei nato da Maria!**

La salvezza ci donò, pace all'uomo rivelò: ebbe fine la schiavitù.

Il suo amore ci salvò: dona a tutti libertà e una nuova dignità!

Gioia piena brilla in noi: vive qui l'eternità, nasce nuova l'umanità.

*celebrante*

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

*assemblea*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome per il bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.**

## Orazione sopra le offerte

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## Prefazio

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te,  
Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.

In lui oggi risplende in piena luce  
il misterioso scambio che ci ha redenti:  
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,  
l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne  
e noi, uniti a te in comunione mirabile,  
condividiamo la tua vita immortale

Per questo mistero di salvezza,  
uniti a tutti gli angeli,  
proclamiamo esultanti la tua lode:

**Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.**

*Nella grande preghiera eucaristica il Verbo di Dio si fa carne per la nostra salvezza.*

## **Preghiera Eucaristica II**

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura.  
Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo,  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo cena, allo stesso modo, prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.  
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

**Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,  
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,  
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Per questo sacrificio di riconciliazione,  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Benedetto XVI, il nostro Vescovo Antonio,  
il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza,  
nella notte in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore.  
Ricongiungi a te, padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

*Nella grande preghiera alla Trinità offriamo anche la nostra vita come dono.*

## **Dossologia trinitaria**

**Per Cristo, con Cristo, in Cristo a te Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
Amen.**

# Riti di Comunione

## Preghiera del Signore

Fratelli e sorelle, in questa notte, carica di luce, come famiglia dei figli di Dio, insieme cantiamo:

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà.  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.**

## Embolismo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza,  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo é il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## Preghiera della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**E con il tuo spirito.**

*Il segno della pace che ci scambiamo questa notte è l'augurio di pace che viene da Betlemme. Sia vero e sincero per costruire insieme un mondo migliore.*

## **Frazione del pane**

*Il pane spezzato è l'Agnello di Dio annunciato da Giovanni Battista e da tutti i profeti. Nel suo dono totale per amore, Gesù Cristo, il Signore, ottiene la nostra salvezza.*

*Insieme cantiamo:*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

*celebrante*

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l' Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo

*assemblea*

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **Comunione dell'assemblea**

*Per meditare durante la Comunione*

*Niente di meraviglioso, niente di straordinario, niente di magnifico viene dato come segno ai pastori. Vedranno soltanto un bambino avvolto in fasce che, come tutti i bambini, ha bisogno delle cure materne; un bambino che è nato in una stalla e perciò giace non in una culla, ma in una mangiatoia. Il segno di Dio è il bambino nel suo bisogno di aiuto e nella sua povertà. Soltanto col cuore i pastori potranno vedere che in questo bambino è diventata realtà la promessa del profeta Isaia, che abbiamo ascoltato nella prima lettura: "Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità" (Is 9,5). Anche a noi non è stato dato un segno diverso. L'angelo di Dio, mediante il messaggio del Vangelo, invita anche noi ad incamminarci col cuore per vedere il bambino che giace nella mangiatoia.*



*Il segno di Dio è la semplicità. Il segno di Dio è il bambino. Il segno di Dio è che Egli si fa piccolo per noi. È questo il suo modo di regnare. Egli non viene con potenza e grandiosità esterne. Egli viene come bambino — inerme e bisognoso del nostro aiuto. Non vuole sopraffarci con la forza. Ci toglie la paura della sua grandezza. Egli chiede il nostro amore: perciò si fa bambino. Nient'altro vuole da noi se non il nostro amore, mediante il quale impariamo spontaneamente ad entrare nei suoi sentimenti, nel suo pensiero e nella sua volontà — impariamo a vivere con Lui e a praticare con Lui anche l'umiltà della rinuncia che fa parte dell'essenza dell'amore. Dio si è fatto piccolo affinché noi potessimo comprenderLo, accoglierLo, amarLo.*

*(Benedetto XVI, Omelia nella Notte del Natale 2006)*

### **Canto di comunione**

**Astro del ciel**

Astro del ciel, pargol divin,  
mite agnello redentor.  
Tu che i vati da lungi sognar,  
Tu che angeliche voci nunziar:

**Luce dona alle menti,  
pace infondi nei cuor. (bis)**

Astro del ciel, pargol divin,  
mite agnello redentor.  
Tu di stirpe regale decor,  
Tu virgineo mistico fior:

**Luce dona alle menti,  
pace infondi nei cuor. (bis)**

*Al termine della Comunione il Coro esegue il canto di ringraziamento.*

### **Orazione dopo la comunione**

Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale.  
Per Cristo nostro Signore  
**Amen.**

## Benedizione finale e congedo

Dio che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

**Amen.**

Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore.

**Amen.**

Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto finale

*Tu scendi dalle stelle*

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,  
e vieni in una grotta al freddo, al gelo.

O Bambino mio divino,  
io ti vedo qui a tremar.

O Dio beato!

Ah, quanto ti costò l'avermi amato!

A te, che sei del mondo il Creatore,  
mancano panni e fuoco, o mio Signore.

Caro eletto Pargoletto,  
quanto questa povertà

più m'innamora:

giacché ti fece amor povero ancora.



